

May 2017 subject reports

## Italian A Literature

Overall grade boundaries

### Higher level

<b>Grade:</b>	1	2	3	4	5	6	7
<b>Mark range:</b>	0-17	18-32	33-46	47-59	60-71	72-83	84-100

### Standard level

<b>Grade:</b>	1	2	3	4	5	6	7
<b>Mark range:</b>	0-17	18-31	32-43	44-56	57-68	69-80	81-100

Higher level internal assessment

### Component grade boundaries

<b>Grade:</b>	1	2	3	4	5	6	7
<b>Mark range:</b>	0-5	6-10	11-13	14-17	18-21	22-25	26-30

### Complessità e idoneità dei compiti consegnati

Le poesie scelte per il commento sono state in genere appropriate. Dante si conferma ancora l'autore prescelto dalla vasta maggioranza dei candidati, seguito nell'ordine da Montale, Leopardi, Pascoli, Ungaretti, D'Annunzio e Petrarca. Si nota un miglioramento rispetto agli anni precedenti nell'analisi dell'estratto dantesco, che risulta più focalizzato e con meno divagazioni sul canto in generale. Alcuni studenti tuttavia continuano a parlare del canto in generale perdendo di vista l'analisi dettagliata del passo in questione. Ciò non è stato facilitato dalle domande successive degli insegnanti, che in alcuni casi hanno invitato i candidati a parlare dell'opera in generale. Talvolta la proposta di due o più brevi poesie invece di una sola ha

messo in difficoltà il candidato nel tentativo di dare una struttura coerente al proprio commento. Le domande guida erano generalmente adatte per lo scopo, ma non sempre una di esse menzionava le caratteristiche stilistiche del brano, danneggiando così i candidati nella valutazione del criterio B. Le opere scelte per la discussione sono state appropriate, spaziando tra testi teatrali e opere narrative, consentendo ai candidati di dimostrare le proprie competenze e di partecipare attivamente alla discussione. I commenti scritti degli insegnanti si sono rivelati utili e precisi, con indicazioni significative sulla prestazione degli allievi. Alcuni commenti erano invece assenti o piuttosto generici e non prendevano in esame tutti i criteri richiesti.

## Risultati del candidato in rapporto ad ogni criterio di valutazione

### Criterio A:

I candidati hanno dimostrato una conoscenza adeguata o buona del brano poetico proposto, e del contesto dell'autore e dell'opera, talvolta cimentandosi in un'interpretazione personale. Molti di loro hanno analizzato la poesia con opportuni riferimenti testuali. Non sono però mancati studenti che, commentando Dante, si sono allontanati dal brano proposto divagando sull'opera in generale e spiegando, per esempio, la regola del contrappasso, o il tipo di dannati presenti. In alcuni casi la parafrasi è prevalsa sull'analisi.

### Criterio B:

Alcuni candidati si sono soffermati esclusivamente sugli aspetti tematici, omettendo del tutto l'analisi delle scelte stilistiche. Laddove le figure retoriche sono state nominate, non si è sempre chiarita la loro funzione nel brano poetico e l'effetto sul messaggio veicolato. Pochi candidati sono riusciti a valutare pienamente l'impatto delle scelte linguistiche e stilistiche sul lettore. Senza questa dimostrazione, è difficile per i candidati ottenere un punteggio alto per questo criterio.

### Criterio C:

Quest'anno un discreto numero di candidati ha strutturato il proprio commento in modo soddisfacente, nella maggior parte dei casi per tematiche o verso per verso. Solo pochi però hanno prodotto un'introduzione e una conclusione efficaci, divagando su aspetti generici contestuali dell'opera e dell'autore, e non riuscendo quindi a mantenere costante il focus della propria argomentazione.

### Criterio D:

I candidati hanno evidenziato una buona conoscenza e comprensione della seconda opera studiata, illustrandone personaggi e tematiche e sostenendo le proprie analisi con precisi riferimenti al testo. In alcuni casi invece la comprensione dell'opera è risultata superficiale e sommaria e i candidati si sono limitati essenzialmente a un resoconto della trama.

### Criterio E:

I candidati in genere hanno risposto in modo pertinente alle domande, talvolta analizzando i temi dell'opera e fornendo un'interpretazione personale. Tuttavia, spesso si limitavano ad

esporre concetti consolidati dalla critica e idee stereotipate relative a certi autori (caso tipico: Pirandello). Pochi i guizzi di originalità e le prove di indipendenza di pensiero rispetto a quanto appreso dai libri di testo.

### Criterion F:

Il livello linguistico dei candidati è apparso in genere chiaro e corretto, con un registro appropriato e una terminologia letteraria accettabile. Rari i casi di difficoltà espressiva. Il lessico appare tuttavia a tratti ripetitivo e non mancano improprietà e incertezze sintattiche. Rari i casi di sofisticazione linguistica.

## Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

- È importante ricordare l'importanza delle domande guida, e l'utilità di includerne una incentrata su un aspetto stilistico. I candidati devono abituarsi ad inserirle organicamente nel proprio commento. Quando non incluse o trascurate, gli insegnanti dovrebbero riprendere le domande inevase, dando la possibilità ai candidati di completare l'analisi in modo soddisfacente.
- Ricordare che il commento deve concentrarsi sull'analisi del brano proposto e non sulla raccolta da cui è tratta la poesia o canto della Divina Commedia.
- I candidati devono pianificare in anticipo il proprio commento, cronometrando per distribuire bene il tempo, creando una scaletta da utilizzare al momento dell'esame, includendo un'introduzione e una conclusione, ed esercitandosi effettuando diverse prove d'esame.
- Insistere sull'analisi delle scelte stilistiche degli autori, non limitandosi alla mera identificazione delle figure retoriche, ma anche allo studio degli altri aspetti formali (lessico, struttura, ritmo della poesia) e ai loro effetti sul testo poetico.
- Incentrare la discussione delle opere studiate oltre l'illustrazione dell'intreccio o l'enunciazione di alcune idee generali sull'opera e sui personaggi principali. I candidati devono riflettere sulle implicazioni, sugli aspetti filosofici (vedi Leopardi o Pirandello) e sulle caratteristiche stilistiche delle opere prese in esame. È opportuno in questo senso che l'insegnante chieda domande più specifiche e dettagliate, dando la possibilità ai candidati di fornire una propria interpretazione personale.

## Standard level internal assessment

### Component grade boundaries

<b>Grade:</b>	1	2	3	4	5	6	7
<b>Mark range:</b>	0-4	5-8	9-12	13-16	17-19	20-23	24-30

## Complessità e idoneità del compito consegnato

La scelta dei brani proposti per il commento è stata relativamente varia: 16 autori rappresentati (contro i 14 e 13 degli anni precedenti) e 22 opere appartenenti a tutti i generi letterari. Prevale sempre Dante con la “Commedia” (21% del totale) seguito da Pirandello con “Il Fu Mattia Pascal”, “Enrico IV” e “Sei personaggi in cerca d’autore” (complessivamente il 18%) e da “La locandiera” di Goldoni (11%); poi Leopardi, Pascoli, Primo Levi ecc. I brani sono stati generalmente adeguati, tranne in alcuni casi in cui sono parsi troppo brevi e/o non sufficientemente rappresentativi dei temi e delle caratteristiche delle opere da cui erano tratti.

Le domande guida spesso non sono state del tutto appropriate: o si è trattato di domande di comprensione, o sono state mirate a qualche aspetto troppo specifico, o hanno ignorato del tutto l’estratto ponendo questioni riguardanti l’opera nel suo complesso o altre parti di essa, o addirittura, in qualche caso, altre opere dello stesso autore. A volte c’era una sola domanda guida; in molti casi, nessuna delle due domande riguardava gli aspetti stilistici e le scelte degli autori.

Quanto alle domande successive (“Subsequent Questions”), raramente sono state usate per aiutare i candidati a chiarire o approfondire alcuni punti della loro analisi del brano, o a mettere a fuoco qualche aspetto da essi trascurato ecc.; spesso invece, ignorando l’estratto, hanno spostato l’attenzione sull’opera in generale o su altre opere e su temi e aspetti che con l’estratto in questione non avevano alcuna attinenza. Inoltre, nelle prove (circa una su cinque) che hanno superato di più di un minuto – in qualche caso anche di due minuti e oltre – il tempo massimo consentito, le domande successive e le relative risposte sono finite in tutto o in parte oltre il limite.

Da notare infine che in diverse prove (circa l’8% del totale) non è stato rispettato l’anonimato, ma nome, cognome, codice e scuola del candidato sono stati dichiarati apertamente.

## Risultati del candidato in rapporto ad ogni criterio di valutazione

### Criterio A

Nei descrittori di questo criterio si parla di conoscenza e comprensione dimostrate da un’interpretazione sostenuta da riferimenti appropriati all’estratto. Proprio questa interpretazione e questi riferimenti sono molto spesso mancati. Molti candidati hanno dato prova di una certa conoscenza generale delle opere e degli autori ma non sono stati capaci di riferirla in modo pertinente ai passi proposti e di servirsene per meglio analizzarli e interpretarli. Inoltre, è risultato evidente in diversi casi che i candidati non avevano compreso correttamente il senso letterale del testo. È capitato anche a volte che i candidati abbiano commentato, invece dell’estratto, parti del testo precedenti o successive, o addirittura altre parti dell’opera, come se avessero l’intero testo sott’occhio. In questi casi più che mai ci si sarebbe potuto aspettare che le domande successive (“Subsequent Questions”) fossero usate per ricondurre i candidati all’estratto, ma così non è stato quasi mai. Per tutte queste ragioni i risultati ottenuti dai candidati in questo criterio non sono stati molto soddisfacenti.

## Criterion B

La maggior parte dei candidati è stata in grado di evidenziare almeno qualche aspetto stilistico e qualche figura retorica, ma solo pochi hanno saputo spiegarne con chiarezza il rapporto col significato e l'impatto sui lettori. Spesso, anche, alcune caratteristiche stilistiche sono state semplicemente enunciate ma non documentate con esempi pertinenti tratti dal testo.

## Criterion C

Generalmente l'esposizione è stata abbastanza chiara e lineare, anche se pochi commenti hanno mostrato di essere stati pianificati e strutturati con cura.

## Criterion D

Lingua complessivamente abbastanza chiara, a volte precisa nella terminologia, a volte piuttosto trascurata e incline a colloquialismi poco appropriati ad un commento letterario.

## Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

- È necessario che i candidati si esercitino a commentare brani tratti dalle opere studiate. Se l'esame orale è la prima occasione che hanno di farlo, non ci si possono aspettare buoni risultati.
- L'estratto deve essere letto con molta attenzione, accertandosi prima di tutto di averne ben compreso il significato letterale, quindi sottolineando parole o frasi significative sulle quali ci si possa basare per costruire un'interpretazione e alle quali si possa fare riferimento nel commento.
- I candidati devono capire che fare riferimenti precisi e pertinenti al testo è fondamentale, che ogni affermazione deve essere ricondotta al testo e sostenuta da riferimenti puntuali ad esso.
- I candidati devono essere abituati ad affrontare direttamente l'estratto, dopo averlo molto brevemente collocato nel contesto dell'opera cui appartiene: per questo basta meno di un minuto, non le lunghe introduzioni di tre o quattro minuti che capita spesso di ascoltare.
- È importante soprattutto far capire ai candidati che non devono dimostrare di possedere nozioni in astratto; è del tutto inutile, per esempio, che quando viene loro chiesto di commentare un passo dantesco comincino a dire che la Commedia è costituita da tre cantiche di 33 canti ciascuna ecc.: tutto questo, oltre a essere ovvio, di sicuro non serve a meglio comprendere e interpretare il passo proposto.

## Higher and Standard level written assignment (combined level)

### Component grade boundaries

<b>Grade:</b>	1	2	3	4	5	6	7
---------------	---	---	---	---	---	---	---

**Mark range:**            0-6            7-9            10-12            13-15            16-18            19-20            21-25

## Complessità e idoneità del compito consegnato

In generale i candidati hanno proposto una gamma abbastanza varia di opere, senza tuttavia scostarsi troppo dalle scelte tradizionali. Romanzi e opere teatrali prevalgono, pochi i libri di poesia. D'altro canto, si consolida l'interesse per il romanzo a fumetti, ma limitatamente a "Maus" e "Persepolis". Tra i romanzi prevalgono "Lo straniero" e "Il cacciatore di aquiloni", tra le opere teatrali "Casa di bambola", come sempre. La scelta di testi molto frequentati comporta spesso una certa uniformità negli approcci e ripetitività nei contenuti, non senza lodevoli eccezioni: c'è chi è stato capace di proporre punti di vista nuovi e percorso interpretativi originali anche in un'opera come "Casa di bambola". Tuttavia, una maggior varietà sarebbe desiderabile; restando a Ibsen, perché non scegliere, per esempio, un'altra delle numerose pregevoli opere di quest'autore?

Per quanto riguarda la presentazione formale dei compiti, ci sono diverse anomalie da segnalare. Alcuni candidati hanno svolto il loro lavoro con la dicitura "Letteratura internazionale" seguendo le linee guida corrispondenti, quindi non hanno presentato un Reflective Statement e non hanno preso in considerazione le scelte dello scrittore. Un certo numero di candidati ha superato il limite consentito di parole, o nel Reflective Statement o nel saggio o in entrambi, incorrendo nelle penalità previste. Molti semplicemente non hanno indicato il conto delle parole.

Carenti sono state spesso le indicazioni bibliografiche: del libro oggetto di analisi non basta citare il titolo, bisogna indicare con precisione luogo e data di pubblicazione e casa editrice. Solo così ha un senso fornire il numero di pagina di una citazione. Se poi, come a volte è successo, nel Reflective Statement o nel saggio è citata un'opera di critica, bisogna fornire in una nota a piè di pagina o alla fine le indicazioni bibliografiche relative.

Infine, bisogna notare che non sempre il titolo scelto dai candidati per il loro saggio corrispondeva poi al contenuto effettivo.

## Risultati del candidato in rapporto ad ogni criterio di valutazione

### Criterio A

Benché siano stati quasi scomparsi i casi di totale fraintendimento, in cui il Reflective Statement era considerato alla stregua di un'introduzione, o un giudizio personale o un riassunto del libro, esso tuttavia è stato spesso svolto in modo inappropriato. Infatti la maggioranza dei candidati ha focalizzato l'attenzione sul libro e sulla sua interpretazione, limitandosi a pochi cenni sbrigativi agli aspetti culturali e contestuali, che invece avrebbero dovuto essere al centro del Reflective Statement. Anche quando tali aspetti sono stati illustrati con sufficiente chiarezza, raramente i candidati hanno spiegato in che modo la conoscenza più approfondita di essi, sviluppata a seguito dell'Orale Interattivo, abbia effettivamente contribuito ad una miglior comprensione dell'opera.

## Criterion B

La maggior parte dei candidati ha dimostrato una conoscenza delle opere tra adeguata e buona, ma una comprensione spesso superficiale e convenzionale, limitata agli aspetti più ovvi e più universalmente riconosciuti. Molti candidati hanno sviluppato riflessioni generali e interpretazioni (spesso ricavate da fonti secondarie) prive di riferimenti testuali precisi e di citazioni che le corroborassero e ne garantissero la pertinenza e la validità. Va chiarito, tuttavia, che non basta inserire delle citazioni nel discorso (se più o meno correttamente riguarda il criterio D), bisogna anche che sia chiaro lo scopo per il quale sono state inserite e la loro rilevanza. In certi casi le citazioni sono state inserite senza spiegazione alcuna e senza un evidente collegamento con le opinioni espresse in quel punto del saggio.

Nel caso particolare del romanzo grafico, le citazioni sono costituite soprattutto da immagini. Un'analisi di un romanzo grafico che non sia sostenuta da immagini perde certamente di efficacia. La maggior parte dei candidati che hanno affrontato questo tipo di testo lo ha capito, anche se le immagini non sempre sono state ben inserite o adeguatamente commentate. Va tuttavia notato che il "romanzo grafico", al di là dell'aspetto visuale che ne costituisce la caratteristica più appariscente, è pur sempre "romanzo" e come tale va considerato, analizzandone quindi il punto o i punti di vista, la focalizzazione, le tecniche narrative usate (per es. analessi o prolessi), la caratterizzazione dei personaggi ecc., aspetti che a volte i candidati hanno trascurato, privilegiando quasi esclusivamente l'aspetto grafico.

## Criterion C

Quasi tutti i candidati sono stati in grado di individuare almeno alcune tecniche e alcuni artifici stilistici adottati dagli scrittori; molti però si sono limitati all'enunciazione di tali aspetti, senza documentarli attraverso precisi riferimenti testuali e senza spiegarne l'importanza nel plasmare il significato e l'effetto sui lettori.

## Criterion D

L'organizzazione del discorso e lo sviluppo delle idee non sono stati del tutto soddisfacenti, e solo pochi saggi sono stati strutturati con rigore, attraverso una serie di punti efficacemente collegati fra loro e seguiti da una conclusione coerente e convincente. L'inserimento delle citazioni – considerato qui nei suoi aspetti meramente formali, prescindendo dal contenuto – è stato spesso approssimativo e impreciso, con i difetti già in altre occasioni rilevati quali, ad es. la mancanza di senso compiuto o la mancata coerenza con la struttura grammaticale del discorso in cui esse sono inserite.

## Criterion E

Tolte alcune accezioni, l'espressione linguistica è stata nella maggior parte dei casi chiara e abbastanza corretta, anche se non sempre precisa nell'uso della terminologia letteraria. Si è notato in molti casi un uso ingiustificato di espressioni e termini in lingua Inglese (per es. "step by step" o "play") quando sono disponibili, ovviamente, espressioni e termini italiani corrispondenti.

## Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

- La maggior parte dei candidati ha capito che nel Reflective Statement deve far riferimento all'Orale Interattivo, ma dalle dichiarazioni di molti si desume che spesso, durante gli Orali Interattivi, sono state analizzate le opere e ne è stata discussa l'interpretazione. Questo è fuorviante: è chiaro che, se durante l'Orale Interattivo vengono discussi e analizzati i testi, i candidati saranno indotti a riportare tali discussioni e analisi nel loro Reflective Statement. È quindi opportuno che l'Orale Interattivo sia dedicato interamente ed esclusivamente alla discussione degli aspetti culturali e contestuali relativi alle opere. La discussione, l'analisi e l'interpretazione delle opere in sé troverà spazio, evidentemente, in altri momenti didattici.
- Nella scelta delle opere si consiglia una maggiore varietà. Nell'affrontare opere molto note e studiate, si consiglia di cercare un approccio più originale e personale.
- Non si insisterà mai abbastanza sull'importanza dei riferimenti precisi ai testi e delle citazioni. Questo vale sia per la comprensione delle opere sia per l'analisi delle scelte degli autori: ogni tecnica, ogni aspetto stilistico rilevato deve essere documentato da esempi pertinenti.
- È consigliabile, a questo proposito, dedicare qualche lezione mirata alla scelta e all'uso delle citazioni, a come integrarle nel discorso e a come adattarvele, modificandole quando è necessario.
- Infine, qualche consiglio pratico: accertare che i candidati abbiano familiarità con i criteri di valutazione; accertare che sappiano quali sono i limiti massimi del numero di parole del Reflective Statement e del saggio, e a quali sanzioni vanno incontro superandoli; incoraggiarli a rileggere con molta attenzione il loro lavoro prima di consegnarlo, controllando, fra l'altro, che ci siano le indicazioni bibliografiche minime necessarie.

## Higher level paper one

### Component grade boundaries

<b>Grade:</b>	1	2	3	4	5	6	7
<b>Mark range:</b>	0-2	3-5	6-8	9-11	12-14	15-17	18-20

### Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato difficoltà

Anche quest'anno i candidati hanno dimostrato qualche difficoltà nell'interpretazione dei testi, talvolta fraintesi almeno in alcuni punti (per un ragguglio specifico si veda oltre la sezione "Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite"). Anche nei commenti di quest'anno, spesso le osservazioni proposte non risultavano

sufficientemente sostanziate per mezzo di esempi e di un'analisi dettagliata del testo, supportata da citazioni pertinenti. In particolare, diversi candidati hanno mostrato difficoltà ad adottare un approccio adeguato al testo da commentare. Alcuni, per esempio, probabilmente applicando uno schema appreso, hanno cercato di collocare nel tempo e nello spazio il brano di Matacotta, benché esso, trattando un tema esistenziale, sia relativamente indipendente da tali parametri. C'è chi ha dedicato più di un terzo del proprio commento a discutere se la vicenda si svolgesse nel periodo tra le due guerre mondiali, o nel secondo dopoguerra o addirittura durante la seconda guerra mondiale (in questi casi la guerra, probabilmente in quanto periodo di tempo molto caratterizzato, viene spesso presa come punto di riferimento), sulla base di indizi labili (la data di pubblicazione, la presunta povertà della famiglia del protagonista ecc.). Quanto al luogo, alcuni hanno ipotizzato la Toscana, perché il padre del protagonista è chiamato "babbo". È evidente come tutto questo sia poco significativo in relazione all'interpretazione del passo in questione e sottragga spazio e tempo alla discussione degli aspetti salienti che lo caratterizzano.

Anche quest'anno, l'analisi degli aspetti ed artifici stilistici e formali non risulta sempre adeguatamente sviluppata. Occorre rilevare nuovamente che spesso tale analisi appare limitata a qualche appunto, oppure non posta in relazione con il piano contenutistico, affinché emerga in che modo gli aspetti formali del testo ne veicolino i significati espressi e quale effetto essi abbiano sul lettore. In generale, molti candidati tendono ancora a non selezionare le scelte dell'autore più significative ai fini dell'analisi del testo, passando invece in rassegna i principali aspetti stilistici del genere del passo prescelto per il commento e rilevandone la presenza o l'assenza nel testo analizzato, senza commentare il modo in cui essi ne veicolano e plasmano il significato. Questo approccio appare come il risultato dell'applicazione non riflessa di uno schema predefinito, che tuttavia non sempre e non necessariamente ben si presta al commento del passo analizzato. L'analisi metrica della poesia rimane un aspetto trascurato: molti candidati la affrontano molto brevemente, spesso commettendo degli errori, e la maggioranza comunque non ne commenta l'effetto sul lettore e/o il rapporto con lo sviluppo del tema. Anche quest'anno una piccola minoranza di candidati ha confuso o sovrapposto senza una giustificazione convincente autore e narratore/io lirico.

Come negli scorsi anni, l'organizzazione delle idee appare talvolta poco efficace. Anche quest'anno molti candidati hanno scelto di strutturare il commento in una parte tematico-contenutistica e una parte stilistico-formale. Come già rilevato l'anno scorso, ciò non rappresenta un errore in sé, ma nella pratica i candidati che hanno adottato questa struttura hanno spesso presentato l'analisi formale sotto forma di elenco e non hanno posto in relazione gli aspetti formali e stilistici individuati con quelli contenutistici e tematici, probabilmente non favoriti dall'organizzazione prescelta. Inoltre, talvolta anche a causa di questa struttura "a elenco", mancano spesso passaggi logici chiari tra paragrafi o all'interno di uno stesso paragrafo, determinando una difficoltà a costruire argomentazioni convincenti.

Un'ulteriore difficoltà, anch'essa spesso segnalata negli scorsi anni (e che riguarda anche altre componenti dell'esame, per es. il "Written assignment"), è l'inserimento corretto delle citazioni. Molti candidati non si sono curati di rendere le citazioni coerenti con la struttura grammaticale del discorso in cui sono inserite e non si sono preoccupati né del fatto che esse avessero senso compiuto, né che risultasse chiaro a chi legge il contesto da cui provengono. Non si tratta solo di un aspetto formale: spesso le citazioni mal inserite sono anche, per così dire, inservibili ai

fini della comprensione e interpretazione di un testo. In alcuni casi, comunque limitati, i riferimenti testuali sono poco attinenti con i punti elaborati nel commento in merito ai quali sono utilizzati.

Dal punto di vista dell'uso della lingua, si evidenziano sia errori grammaticali e ortografici che terminologici.

## Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato buona preparazione

In generale i candidati si sono dimostrati preparati nell'analizzare le strutture narrative del brano in prosa e nel riconoscere, sia nella prosa sia nella poesia, i principali artifici stilistici e le figure retoriche. I nuclei tematici essenziali dei passi proposti sono stati generalmente individuati. Anche quest'anno quindi, nonostante le difficoltà evidenziate nel punto precedente, nel complesso i candidati sono stati in grado di identificare diversi aspetti chiave dei testi analizzati (per un ragguaglio specifico si veda oltre la sezione "Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite").

Come già l'anno scorso, la maggioranza dei candidati dimostra consapevolezza degli aspetti stilistici e formali del testo, introducendo nel commento almeno alcune annotazioni su di essi. In molti casi inoltre l'analisi stilistico-formale dei passi risulta approfondita in relazione all'effetto sul lettore degli aspetti identificati e al modo in cui essi veicolano i significati delle opere.

Dal punto di vista dell'organizzazione del discorso, molti hanno scelto un approccio lineare al testo, commentandolo dall'inizio alla fine. Nel caso dei passi di quest'anno, tale approccio si è rivelato particolarmente efficace per mettere in luce lo sviluppo del testo nelle sue diverse parti. Per quanto riguarda l'uso delle citazioni, nonostante le difficoltà menzionate nel punto precedente, non pochi candidati – evidentemente ben istruiti dai loro insegnanti – hanno avuto l'accortezza di orientare i pronomi personali (ad es. «il protagonista afferma che "lo specchio fu per [lui] in quei giorni..."») e in generale di modificare adeguatamente la frase per mezzo delle parentesi quadre affinché rispettasse la sintassi del commento.

Anche quest'anno l'uso della lingua è generalmente adeguato per quanto riguarda il registro e la chiarezza espressiva. Nonostante alcuni errori grammaticali e ortografici, nella maggioranza dei casi l'uso della lingua è anche corretto e fluido.

## Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite

Riguardo agli aspetti positivi evidenziati al punto precedente, in generale bisogna tuttavia osservare che non tutti i candidati sono stati capaci di fare un uso preciso e funzionale delle strutture narrative e degli aspetti stilistici da essi riconosciuti. Nella prosa, la distinzione narratore/protagonista (o più precisamente io-narrante/io-narrato), quando correttamente individuata, non è stata sempre mantenuta in modo coerente, portando a volte alla confusione dei punti di vista. Come già accennato in precedenza, per la poesia gli aspetti metrici e ritmici, pur se adeguatamente identificati, spesso non sono stati posti in relazione con l'effetto che generano nel lettore e il modo in cui veicolano il significato del testo. In generale, sia per la

prosa sia per la poesia, persiste poi ancora in molti l'abitudine a indicare gli elementi stilistici in modo generico, senza produrre esempi e riferimenti testuali specifici. Questo aspetto deve essere evidentemente migliorato, insieme alla capacità di citare in modo corretto ed efficace, di cui si è parlato nei punti precedenti.

Un'altra difficoltà di base, già altre volte segnalata, è la comprensione del significato letterale del testo. Spesso non si tratta solo di una questione lessicale, ma anche di una lettura non sufficientemente attenta e precisa del testo. Con riferimento al passo di Maticotta, diversi hanno inteso "confezionare" nel senso di "comprare" e hanno costruito su questo parte della loro interpretazione, commentando a lungo sulla presunta condizione di indigenza della famiglia. Nella poesia, molti hanno male interpretato la frase "...e mi pervade [soggetto "la voce"] / Fino all'anima / Che avidamente la beve..." (vv.5-7): nella prima frase il soggetto è "voce", nella seconda il soggetto è "anima" (rappresentata dal relativo "che") mentre il pronome "la", riferito a "voce", è complemento oggetto; insomma: "l'anima beve la voce"; molti invece, forse ingannati dalla distanza della parola "voce" (al v.1 e ancora al v.3, ma non come soggetto) hanno inteso: "la voce beve l'anima". Certo, non basta questo a guastare un commento, ma non è neanche del tutto trascurabile, soprattutto per le conseguenze che può avere sulla comprensione dei versi seguenti.

Nel complesso, come negli anni scorsi, i candidati hanno scelto l'estratto di prosa e la poesia in proporzione sostanzialmente analoga. Per quanto riguarda la prosa, la maggior parte dei candidati ha individuato correttamente la centralità del tema della crescita. La maggioranza dei candidati ha inoltre prestato attenzione alle descrizioni di ambienti e personaggi, rilevando la centralità del mondo rurale e delle figure dei bambini nel testo. Molti hanno anche sottolineato la rilevanza della focalizzazione nel testo, fissata sul protagonista/narratore, in alcuni casi cogliendo la distanza tra il punto di vista dell'io narrante, ormai adulto, e quello dell'io narrato, alle prese con il passaggio alla pubertà. Diversi candidati hanno formulato ipotesi interessanti sul titolo dell'opera da cui è tratto il testo, "La lepre bianca". Non sempre, tuttavia, gli aspetti fin qui richiamati sono stati efficacemente commentati, in particolare la distanza tra i punti di vista di io narrante e io narrato, spesso peraltro non individuata nella sua formulazione tecnica corretta.

Come già menzionato, per il passo di prosa diversi fraintendimenti e letture parziali del passo sono legati a tentativi di contestualizzazione storica del testo, ricavati da elementi come la data di pubblicazione o la descrizione dell'ambiente sociale. Al di là della scorrettezza delle conclusioni cui sono giunti i candidati, questi tentativi rivelano una scarsa attenzione al testo e, come già menzionato, alla centralità in esso della dimensione esistenziale. Anche l'identificazione del ruolo dei bambini e della pecora ha generato difficoltà di comprensione. Molti candidati sono comunque stati in grado di valutare l'importanza dei bambini e del loro giudizio nei confronti del protagonista nel determinare il cambiamento dell'atteggiamento del personaggio nella parte conclusiva del testo. Maggiori perplessità ha tuttavia suscitato la pecora, il cui valore simbolico in relazione al ritorno all'infanzia e a una dimensione originaria e naturale è sfuggito a molti.

Per quanto riguarda la poesia, la maggioranza dei candidati ha rilevato in essa l'importanza della "voce", tuttavia non sempre essa è stata correttamente individuata come quella del mare. Alcuni l'hanno attribuita a un ipotetico amante dell'io lirico o a una divinità, in effetti cogliendo in tal modo implicitamente alcune sfumature amorose e mistiche che caratterizzano il rapporto

tra l'io lirico e il mare nel testo. Anche nel caso in cui la fonte della voce non sia stata individuata nel modo corretto, l'impatto di essa sull'io lirico è stato generalmente ben inquadrato: i candidati hanno sottolineato la stretta relazione tra tale voce e l'io lirico stesso, evidenziando l'effetto della prima sul secondo. La voce è stata inoltre spesso adeguatamente interpretata come un simbolo della totalità rappresentata dal mare, benché non sempre sia emersa la centralità degli opposti nella definizione di tale totalità. Molti hanno anche colto la dimensione panica che emerge soprattutto nella parte conclusiva del testo, intuendo la fusione tra io lirico e mare-natura che affiora nei versi finali. Dal punto di vista tematico, diversi candidati hanno infatti sottolineato, oltre al rapporto tra il mare e l'io lirico, l'importanza dell'elemento naturale e della vicinanza e continuità tra uomo e natura. Alcune interpretazioni sono apparse tuttavia prive di fondamento e non sono riuscite a cogliere il valore della relazione tra il mare e l'io lirico, in particolare quelle che hanno insistito univocamente sull'identificazione della voce con una persona specifica, come un amante o un figlio.

Dal punto di vista stilistico, molti hanno sottolineato l'importanza dell'interlocutore e della personificazione nel testo, talvolta anche commentando il conseguente uso insistito di pronomi personali e pronomi e aggettivi possessivi di seconda persona singolare. Molti hanno inoltre rilevato la domanda presente nella prima parte del testo. La maggior parte dei candidati ha commentato adeguatamente la suddivisione del testo in due parti indicate per mezzo dei numeri romani, mentre una minoranza ha individuato efficacemente un'ulteriore articolazione della poesia nello stacco iconico che caratterizza la seconda parte. Benché spesso non l'abbiano ricondotta alla centralità tematica degli opposti in relazione alla totalità, molti hanno inoltre rilevato la presenza degli ossimori che caratterizzano la poesia.

## Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

In generale, poiché ogni testo letterario è un caso a sé, è importante far comprendere ai futuri candidati che non esiste un'unica strategia di approccio buona per tutte le occasioni (eccettuata forse l'individuazione di un tema e la suddivisione in parti o sequenze, non necessariamente corrispondenti ai paragrafi del testo in prosa o alle strofi della poesia). I futuri candidati devono pertanto essere preparati a una varietà di metodi e procedure, da applicare con discernimento e non in modo schematico. Questo si ottiene soprattutto con l'esercizio: è utile proporre molti brani da commentare, e stimolando i futuri candidati a riflettere criticamente sui modi più adatti e più efficaci di affrontarli. Tali brani possono anche essere tratti dalle opere del programma di studio, ottenendo in tal modo un duplice risultato: esercitare i futuri candidati nel commento letterario e far loro approfondire la conoscenza delle opere studiate. Occorre anche migliorare le competenze linguistiche dei candidati, affinché siano in grado sia di comprendere meglio il significato dei testi, sia di scrivere in modo più corretto ed efficace. È fondamentale in particolare arricchire il vocabolario dei candidati: è indicativo che parole come "restio" o "riluttanza", nel brano di Maticotta, siano state segnalate come termini arcaici oggi in disuso.

Come già indicato negli scorsi anni, i futuri candidati dovrebbero in particolare essere guidati a:

- leggere molto attentamente il testo, annotandolo e sottolineandone le parti più significative, cercando di comprendere le singole parole che lo compongono, prima di procedere alla stesura del commento;
- accertarsi di aver compreso il livello denotativo e letterale del testo prima di procedere

oltre con l'interpretazione;

- non forzare il testo nell'interpretazione, evitando di fargli dire ciò che non dice, pur sviluppando un approccio critico personale al testo letterario;
- essere cauti nella considerazione del possibile contesto storico del testo e del suo impatto sui temi in esso trattati: la sola data di pubblicazione di un'opera, una data menzionata in un passo o qualche riferimento al contesto sociale non possono costituire l'unico strumento interpretativo del testo. Naturalmente ciò non significa che alcuni elementi contestuali non possano rivelarsi utili al fine dell'interpretazione;
- individuare nel testo, preferibilmente in modo esplicito, un tema centrale ed eventualmente uno o più temi secondari;
- commentare in che modo la forma del testo – ossia le scelte dell'autore, gli aspetti stilistici, linguistici, tecnici e strutturali che caratterizzano l'opera – ne veicolano e plasmano il contenuto;
- porre costantemente in relazione i singoli aspetti formali individuati nell'opera con il loro effetto sul lettore e con il modo in cui essi veicolano il significato del testo;
- comprovare la propria interpretazione del testo per mezzo di citazioni pertinenti, esempi, riferimenti specifici a singoli aspetti formali e al loro effetto, analisi puntuale;
- articolare il discorso in modo logico, sviluppando una vera e propria argomentazione;
- connettere in modo efficace i paragrafi e i diversi punti del commento;
- pianificare in modo efficace il lavoro, abituandosi a farlo anche nei tempi d'esame;
- gerarchizzare in base alla loro importanza nel testo gli spunti interpretativi da trattare nel commento e selezionare le parti del testo più importanti da analizzare nel dettaglio;
- assicurarsi di non tralasciare parti significative del testo nell'analisi dettagliata. In particolare, abituarsi a prendere in considerazione il titolo (del testo e/o dell'opera da cui è tratto), l'incipit e l'excipit del passo, in quanto sono elementi spesso determinanti per comprenderne appieno il significato;
- utilizzare un linguaggio chiaro, scorrevole, sintatticamente, grammaticalmente e ortograficamente corretto, adeguato rispetto al registro e alla terminologia tecnica impiegata;
- integrare le citazioni in modo fluido nel discorso, eventualmente modificandole in modo appropriato con le parentesi quadre, e commentarle nel dettaglio;
- indicare tra parentesi le righe di prosa o i versi di poesia che si stanno citando.

## Standard level paper one

### Component grade boundaries

<b>Grade:</b>	1	2	3	4	5	6	7
<b>Mark range:</b>	0-3	4-6	7-8	9-11	12-13	14-16	17-20

## Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato difficoltà

L'analisi di un passo non visto di poesia o prosa quest'anno ha posto le seguenti difficoltà:

Sia nella poesia che nella prosa i candidati hanno talvolta letto e citato frettolosamente, compromettendo così alcuni aspetti della comprensione e dell'analisi. Una lettura attenta e l'uso di citazioni appropriate e complete sembra infatti essere uno dei maggiori scogli.

Ad esempio nella poesia *Autunno* molti si sono soffermati sul passaggio di stagione e sulla descrizione dell'autunno, ma hanno tralasciato gli aspetti invece legati all'estate compromettendo in parte la comprensione e dandone, fin dall'inizio, un'interpretazione errata. Simile errore è avvenuto anche nel citare "le case" e "i canali", anche qui citazioni frammentarie o inappropriate hanno stravolto il senso e hanno compromesso interpretazione e analisi.

Un secondo problema, già rilevato in anni precedenti, è la tendenza a compilare liste di figure retoriche senza darne un'appropriata interpretazione, ovvero senza analizzare quali funzioni queste abbiano e, più in generale, quali siano quelle scelte stilistiche e morfosintattiche dell'autore che veicolano un significato specifico e che ci permettono di entrare in un dialogo diretto tra lettore-autore.

Anche nell'analisi del testo di prosa sono emerse difficoltà simili. I candidati hanno talvolta fatto veramente pochissimo riferimento al testo o hanno citato a sproposito perdendo quindi la possibilità di fornire una buona interpretazione e tralasciando completamente la possibilità di analisi.

Un altro problema comune è la tendenza ad allontanarsi dal testo finendo per parlare d'altro. Ad esempio della guerra, della bellezza di Venezia o degli adolescenti di oggi.

Infine si nota un generale impoverimento linguistico, sia nella scrittura, sia nella comprensione di alcuni vocaboli.

## Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato buona preparazione

In generale tutti i candidati hanno fornito una comprensione globale dei testi riuscendo ad evidenziarne il senso e il tono generale. Quasi tutti hanno saputo dare una struttura, ovviamente a gradi diversi, alla trattazione dei temi trattati e allo sviluppo dei loro pensieri, facendo spesso uso di un piano di lavoro.

## Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite

Come detto poco sopra l'aspetto positivo è che tutti i candidati arrivano a comprendere significato e atmosfera generali e molti pianificano la struttura del loro discorso.

Gli aspetti da migliorare sono invece in primo luogo l'attenzione alla lettura del testo. Il testo va letto più volte ed accuratamente onde evitare di darne un'interpretazione confusa o errata, e in modo tale da non tralasciarne alcun aspetto.

Fondamentale è fare riferimenti diretti al testo, poiché questo, da una parte, limita il rischio di darne interpretazioni errate, dall'altra permette di fornire un'analisi dettagliata.

La modalità in cui si cita dal testo è un altro aspetto importante. Citare sempre in modo corretto (stando anche attenti a non frammentare la citazione tralasciando aspetti essenziali) ed efficace (avendo cura di spiegare perché quella particolare citazione è importante).

Rimanere ancorati al testo senza finire per parlare d'altro.

Rileggere più volte il proprio componimento per correggere errori linguistici e grammaticali e per assicurarsi che la lingua scorra bene e il discorso sia chiaro.

## Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

Come evidenziato sopra si tratta soprattutto di far esercitare gli studenti nel commentare ed analizzare un testo attraverso riferimenti precisi, dettagliati ed efficaci.

È importante che i candidati si abituino quindi ad inserire citazioni appropriate all'interno del loro commento.

Comprendano come le scelte stilistiche e morfosintattiche di ciascun autore ne veicolino lingua e significato.

Siano capaci di evidenziare le figure retoriche, ma nella loro funzione all'interno del testo.

Rimangano ancorati al testo, senza trattare altri temi solo apparentemente collegati.

Leggano il più possibile per migliorare la loro comprensione linguistica e l'uso della lingua scritta.

## Higher level paper two

### Component grade boundaries

<b>Grade:</b>	1	2	3	4	5	6	7
<b>Mark range:</b>	0-4	5-8	9-13	14-16	17-18	19-21	22-25

## Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato difficoltà

Quest'anno i temi di Narrativa sono stati scelti dalla maggioranza dei candidati (66%), seguiti da Poesia (23%) e Teatro (11%). I temi elencati nella categoria della Saggistica, come negli scorsi anni, si sono rivelati i più scoraggianti.

Numerosi candidati hanno avuto difficoltà nel paragonare e contrastare efficacemente i testi scelti. Molti saggi hanno mostrato una marcata separazione in due gruppi, con entrambe le opere letterarie spesso ben analizzate separatamente, tuttavia, sono stati osservati riferimenti insufficienti ai punti di confronto. Solo le risposte migliori hanno incluso una valutazione personale nelle loro conclusioni, indicando quale poeta / drammaturgo / scrittore abbia avuto più successo.

L'apprezzamento delle caratteristiche letterarie delle opere in relazione alla domanda, come in alcune sessioni d'esame precedenti, si è dimostrato impegnativo. Una chiara linea di divisione è stata percepita tra la maggioranza dei candidati che, pur identificando alcuni aspetti stilistici, hanno basato la loro argomentazione sugli aspetti contenutistici e tematici delle opere prese in considerazione, e una minoranza che ha saputo spiegarne l'impatto sul significato veicolato ed il loro effetto sui lettori.

Un discorso a parte deve essere riservato all'uso delle citazioni che necessitano essere chiare e pertinenti, scelte con cura per dimostrare una buona conoscenza e confermare una valida comprensione delle opere considerate. Prima di scegliere una citazione in particolare, i candidati dovrebbero chiedersi il *perché* di tale scelta, e *che cosa* intendono dimostrare usandola. Essenziale è inserirle scorrevolmente nel discorso.

## Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato buona preparazione

I candidati hanno affrontato questo esame ben preparati e, in generale, sono stati in grado di soddisfare i requisiti necessari richiesti dal Criterio A. ed anche dal Criterio D. La maggioranza dei candidati ha confermato una buona conoscenza e comprensione dei testi. Sebbene parafrasi o riassunti talvolta abbiano prevalso sull'analisi, alcuni candidati hanno generato comunque temi validi e sono riusciti ad afferrare un concetto chiave per poi passare da questo particolare ad un significato più ampio dell'opera nel suo complesso. Hanno anche dimostrando una buona capacità organizzativa e di sviluppo delle idee, spesso supportate da precisi dettagli testuali, che sono essenziali in un'argomentazione convincente. La maggior parte delle presentazioni ha evidenziato una struttura ben pianificata.

## Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite

### POESIA:

Questo genere ha offerto ai candidati molte possibilità di scelta. Degno di nota è il numero di candidati che hanno memorizzato le loro poesie e sono stati in grado di dimostrare una conoscenza e comprensione dettagliate.

Poesia: 1. Titolo scelto da ventiquattro candidati che hanno confrontato il modo in cui i poeti usano simboli ed elementi ricorrenti per presentare il tema centrale della loro opera. I poeti usati più spesso sono stati Leopardi, Pascoli, Montale, Quasimodo e Ungaretti. Questa traccia ha generato degli ottimi risultati, individuando i simboli ed elementi ricorrenti più significativi, e prestando attenzione alle principali caratteristiche metriche e le figure retoriche essenziali delle poesie scelte.

Poesia 2: Titolo scelto da ventidue candidati. "Anche la poesia che usa parole semplici può toccare il cuore." I risultati migliori sono stati di candidati che hanno basato la loro presentazione sulle poesie di Leopardi, Ungaretti, Montale, Saba, Pascoli e D'Annunzio. Non tutti però hanno usato citazioni precise per supportare la loro interpretazione delle poesie scelte. Un uso più attento della terminologia letteraria avrebbe assistito i candidati, aiutandoli a focalizzarsi meglio sulle tecniche usate dai poeti.

Poesia 3: Nessun candidato ha scelto questo titolo.

### TEATRO:

Teatro: 4: "A volte gli eventi apparentemente secondari sono di grande importanza per lo sviluppo dell'azione teatrale". I candidati sono stati invitati a scegliere almeno due drammaturchi e considerare l'impatto e gli effetti di questi eventi nello sviluppo della trama. Solo due candidati hanno scelto questo titolo ed entrambi hanno generato presentazioni interessanti. Entrambi i saggi hanno mostrato competenza nel confronto fra "La Locandiera" e "Filomena Marturano". Solo un saggio ha specificato una preferenza personale circa la scelta di quale drammaturgo abbia avuto più successo.

Teatro 5: Titolo scelto da quattro candidati. Il confronto basato su "Così è se vi pare" e "Ti ho sposato per allegria" si è rivelato efficace. Non si è limitato a definire somiglianze e differenze, alcuni candidati hanno commentato anche sul particolare modo in cui i drammaturchi hanno creato personaggi comici, riflettendo sul loro ruolo nelle rappresentazioni teatrali.

Teatro 6: Titolo scelto da diciannove candidati a cui è stato chiesto di discutere e confrontare il modo in cui sono gestiti i finali delle rappresentazioni teatrali e la loro importanza. Le commedie scelte dalla maggioranza dei candidati sono state "Il Berretto a Sonagli", "La Mandragola", "Natale in Casa Cupiello" e "Sei personaggi in cerca d'autore". Nel complesso la maggioranza dei candidati che ha scelto Teatro, ha dimostrato una buona conoscenza e comprensione delle opere ed ha prestato attenzione agli elementi teatrali e di performance. Il punto debole si è rivelato nel confronto delle tecniche usate dai drammaturchi ed anche nella valutazione critica.

## SAGGISTICA:

Come in passato, questo è stato il genere meno scelto.

Saggistica: 7. Nessun candidato ha scelto questo titolo.

Saggistica: 8. Solo un /a candidato/a ha scelto questo titolo.

Saggistica: 9. Nessun candidato ha scelto questo titolo.

## NARRATIVA:

Questo genere è stato scelto dalla maggior parte dei candidati, che hanno mostrato impegno ed una buona preparazione, e sono riusciti a generare una serie di risposte piuttosto interessanti. Non tutti hanno prestato la dovuta attenzione alla voce narrante, che è assolutamente cruciale, nonché a considerare come la struttura, la dizione e la sintassi abbiano contribuito al significato globale dell'opera.

Narrativa 10: "Alcune opere presentano una trama unica e lineare, altre sviluppano una o più trame collaterali. Confronta l'efficacia delle scelte fatte da almeno due scrittori che hai studiato in relazione all'aspetto summenzionato." Titolo scelto da quarantanove candidati, la maggioranza dei quali ha dimostrato un'ottima conoscenza generale dei testi e sono stati in grado di scrivere risposte valide ed adeguatamente dettagliate. Alcuni candidati hanno trovato difficile commentare ed elaborare la loro analisi in relazione alla traccia scelta, spesso menzionata solo nel paragrafo iniziale, e spesso seguita da un riassunto dei testi.

Narrativa 11: Titolo scelto da quarantacinque candidati, focalizzato sulla descrizione fisica dei personaggi. Questa traccia ha offerto ai candidati molte possibilità di scelta, Don Fabrizio Corbera, Principe di Salina di "Il Gattopardo", Arturo Gerace di "L'Isola di Arturo" e testi come "Gli Indifferenti", "Una questione Privata" e "Se questo è un uomo". Il punto chiave di questa domanda era l'uso dei dettagli: candidati che sono stati in grado di supportare la loro argomentazione con riferimenti specifici ai testi hanno ottenuto risultati molto incoraggianti.

Narrativa 12: Titolo scelto da quarantaquattro candidati. La qualità di queste argomentazioni si è rivelata, nel complesso, relazionata alle scelte, non sempre ottimale, dei testi che i candidati hanno deciso di usare per svolgere questa traccia che richiedeva di confrontare le prime pagine di almeno due testi, l'effetto che queste hanno avuto sulle opere nel loro complesso, riflettendo sulla citazione: "L'inizio di un romanzo dovrebbe semplicemente suggerire, non rivelare". Purtroppo, non tutti hanno approfondito ed ampliato la loro interpretazione, e non sono così riusciti a confermare del tutto una valida comprensione dei testi scelti. Molti candidati hanno iniziato le loro presentazioni analizzando l'inizio delle opere scelte ma poi hanno continuato con una sintesi della trama come un modo per giustificare le loro conclusioni su ciò che, secondo loro, era stato precedentemente rivelato.

## Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

- Si consiglia ai candidati di familiarizzarsi con i criteri di valutazione, per meglio comprendere l'importanza di ogni requisito richiesto. Un esercizio utile potrebbe essere

quello di chiedere ai candidati stessi di valutare il proprio lavoro e discuterne poi il punteggio con l'insegnante.

- L'efficacia del confronto testuale è valutata nel criterio B. Non dovrebbe limitarsi a definire un certo senso di somiglianza o differenza, ma dovrebbe anche tentare di suggerire come ogni autore abbia utilizzato la convenzione designata nei lavori studiati.
- Si consiglia ai candidati di focalizzarsi maggiormente sui requisiti necessari per soddisfare il Criterio C. La struttura e la validità di un'argomentazione sono più efficaci quando le citazioni sono inserite nel discorso in modo scorrevole. Questa è un requisito che non risulta sempre facile poiché spesso è necessario modificare una citazione. In questo caso, particolare attenzione deve essere prestata alla corretta punteggiatura.
- Si consiglia di evitare l'uso di una terminologia eccessivamente complessa, poiché spesso conduce a strutture convolute e poco scorrevoli.
- I candidati che scelgono il genere del Teatro dovrebbero prestare particolare attenzione agli elementi teatrali e di performance per evitare di scrivere "lettori" di drammi o addirittura di riferirsi a "libri".
- Allo stesso modo, quando si commentano poesie, essenziale è l'uso di una terminologia accurata (es. poeti, versi, rime, ecc.).
- È consigliabile ricordare ai candidati di rileggere sempre il loro lavoro prima di considerarlo completato, per evitare di essere penalizzati per un'eventuale ripetizione o imprecisione nell'uso del linguaggio.

## Standard level paper two

### Component grade boundaries

<b>Grade:</b>	1	2	3	4	5	6	7
<b>Mark range:</b>	0-4	5-8	9-11	12-14	15-18	19-21	22-25

### Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato difficoltà

I candidati hanno mostrato particolari difficoltà nel soddisfare pienamente il criterio C, nonostante si noti un miglioramento rispetto allo scorso anno. Alcuni candidati non hanno fatto alcun riferimento agli aspetti formali e stilistici dei testi analizzati, concentrandosi esclusivamente sull'intreccio o sulle tematiche principali. In altri casi, i candidati hanno fatto riferimento ai principali espedienti stilistici utilizzati, senza tuttavia spiegare chiaramente il loro effetto sul messaggio veicolato. Questo si è riscontrato particolarmente nelle tracce del genere Poesia. Nel caso del genere Narrativa, i candidati hanno dimostrato maggiore difficoltà nell'individuare tutti i principali elementi stilistici, menzionando spesso solo quelli di base (narratore, struttura, sequenze). Per ottenere almeno 4 in questo criterio, i candidati devono

sviluppare in modo efficace l'analisi degli aspetti formali del testo, legandoli chiaramente alla traccia e alle opere scelte, e solo pochi candidati sono riusciti a fare ciò in modo chiaro e convincente.

Il criterio B risulta ancora una volta difficile da soddisfare pienamente, poiché la maggior parte dei candidati spiega le due opere separatamente, ma non sempre le mette a confronto in relazione al tema trattato. Per ottenere un livello 4 in questo criterio, i candidati non devono solamente soffermarsi sull'analisi dei principali significati della traccia in relazione alle opere, ma devono sostenere le proprie affermazioni in modo parallelo e comparativo tra le due opere. Inoltre, solo pochi candidati sono riusciti a dimostrare le "subtleties of the question", andando oltre il significato di base, e presentando un'interpretazione persuasiva e originale.

## Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato buona preparazione

I candidati hanno dimostrato una buona preparazione nella conoscenza dei testi analizzati e del loro contesto. La maggioranza dei candidati è riuscita a sostenere le proprie analisi con precisi riferimenti ai testi e a mettere in relazione parti dell'intreccio con la domanda analizzata. I candidati hanno compreso le principali implicazioni delle tracce, in particolare della sezione Narrativa, scelta dal 68% dei candidati, fornendo interpretazioni valide. Si nota inoltre un miglioramento nel modo in cui gli elaborati vengono strutturati, fornendo una introduzione e conclusione chiara e organizzando i paragrafi in modo coerente. L'espressione linguistica risulta generalmente corretta, con l'utilizzo di un registro adatto al contesto letterario e l'uso di una terminologia appropriata.

## Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite

Poesia: 1. Questo titolo è stato scelto da ventisette candidati.

La traccia ha permesso ai candidati di dimostrare in modo efficace la loro conoscenza delle opere poetiche studiate, attraverso l'analisi dei principali simboli e tematiche delle poesie, in particolare degli autori scelti dalla maggior parte delle scuole, quali Montale, Ungaretti, Pascoli e Leopardi. I candidati migliori sono riusciti ad analizzare gli aspetti simbolici principali in relazione alla poetica degli autori, legando efficacemente il messaggio veicolato con gli aspetti formali e stilistici utilizzati. I candidati più deboli si sono invece soffermati sulle tematiche generali dell'opera, senza legarle alla forma, e facendo riferimento solo ad alcune (in alcuni casi una sola) poesie dell'autore scelto.

Poesia: 2. Titolo scelto da sette candidati, alcuni dei quali hanno fornito delle risposte eccellenti, interpretando la traccia in modo personale e sostenendo la propria analisi con precisi riferimenti al tema e allo stile delle poesie scelte. Altri candidati, invece, si sono limitati ad un'interpretazione generica e, a tratti, superficiale della domanda, con scarsi riferimenti agli aspetti stilistici, e fonetici in particolare.

Poesia: 3. Nessun candidato ha scelto questo titolo.

Teatro:4. Titolo scelto da un solo candidato.

Teatro:5. Titolo scelto da 2 candidati, i quali hanno analizzato i personaggi comici dei testi scelti in modo appropriato, con giusti riferimenti allo stile e all'effetto che la comicità dei personaggi suscita sul lettore.

Teatro:6. Titolo scelto da 10 candidati, i quali hanno interpretato il tema dei finali delle opere teatrali in modo adeguato, spiegando l'effetto di questi sul messaggio generale dell'opera e sui vari tipi di lettori. I candidati migliori, oltre a questo, sono riusciti a fornire un'interpretazione personale, legata in modo efficace al contesto dell'opera, e spiegando le varie implicazioni dei finali delle opere e le diverse prospettive di ricezione.

Saggistica: 7. Questo titolo è stato scelto da un solo candidato, che ha fornito un'analisi approssimativa e generica del tema in relazione alle opere trattate.

Saggistica: 8. Nessun candidato ha scelto questo titolo.

Saggistica: 9. Questo titolo è stato scelto da due candidati, che lo hanno tuttavia utilizzato per parlare di due opere di narrativa.

Narrativa: 10. Titolo scelto da quarantasei candidati.

Questa traccia è stata scelta dalla maggioranza dei candidati, in quanto ha permesso loro di dimostrare pienamente la conoscenza delle opere studiate. Tuttavia, incentrandosi sulla "trama" dei testi, i candidati più deboli la hanno utilizzata per parlare prevalentemente dell'intreccio delle opere narrative, senza porre sufficiente enfasi sulla distinzione e il confronto tra le trame collaterali e quelle lineari. In alcuni casi, la trama collaterale è stata interpretata in modo superficiale o errato. Per i candidati migliori, invece, questa traccia ha permesso loro di riflettere su quante diverse trame collaterali un testo narrativo possa fornire e con quale scopo, e in che modo queste si oppongano, o esistano in parallelo alle trame lineari. Anche in questo caso, a fare la differenza è stato il modo in cui i candidati hanno menzionato gli aspetti formali e stilistici, che permettono alle trame, uniche o collaterali, di svilupparsi e con quale effetto sul lettore.

Narrativa: 11. Titolo scelto da trentadue candidati.

Anche questa traccia ha dato l'opportunità ai candidati di dimostrare la loro conoscenza dei testi narrativi studiati, presentando la descrizione fisica dei personaggi principali. In alcuni casi, tuttavia, l'analisi si è limitata a presentare il modo in cui i personaggi sono descritti fisicamente, senza però spiegarne il motivo in relazione al messaggio generale dell'opera, e senza menzionare le tecniche stilistiche che rendono tale descrizione efficace. Le prove più efficaci hanno invece legato la descrizione fisica dei personaggi al tema generale delle opere e alle loro differenze, interpretando in modo personale e persuasivo l'effetto che tali descrizioni suscita nel lettore.

Narrativa: 12. Titolo scelto da ventisette candidati.

Questa traccia ha determinato prove eccellenti, ma anche prove tra le più deboli di quest'anno. I candidati migliori hanno legato in modo convincente l'inizio dei romanzi e le sue caratteristiche

all'opera nel suo insieme, spiegando come gli inizi spesso forniscono una chiave di lettura del romanzo, e ne presentano gli aspetti tematici e stilistici principali. Molte prove hanno fornito una semplice spiegazione degli inizi, mettendoli a confronto e spiegandone la loro rilevanza. Le prove peggiori hanno semplicemente descritto gli inizi delle opere, senza spiegarne l'importanza e l'effetto sull'opera in generale, e senza fare riferimento ad altre parti dei testi analizzati.

## Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

- Ricordare ai candidati che una buona conoscenza delle opere studiate, dal punto di vista dell'intreccio e delle tematiche principali non è sufficiente ad ottenere un voto alto. La comprensione delle opere deve essere dimostrata in relazione alla traccia scelta, di cui vanno colti i vari significati e le diverse implicazioni. È importante che i candidati si soffermino subito sulle parole chiave della traccia e ne capiscano bene i significati prima di iniziare a scrivere.
- Insistere sull'importanza della comparazione tra le due opere, che non vanno presentate e analizzate separatamente, ma messe a confronto in relazione al tema trattato. Importante in questo senso ricordare ai candidati che non è necessario parlare di tre opere, in quanto non sempre si ha il tempo sufficiente ad un'analisi approfondita di ogni opera, e ciò comporta un confronto meno dettagliato delle due opere.
- È necessario insistere anche quest'anno sull'identificazione degli espedienti stilistici e soprattutto sulla spiegazione del loro effetto sul messaggio veicolato. Indicare semplicemente alcuni aspetti formali e stilistici delle opere non è sufficiente per prendere un voto alto al criterio C. È importante che i candidati analizzino come tali espedienti servano da strumento, senza il quale non si raggiungerebbe lo stesso effetto sul lettore.
- Ricordare sempre ai candidati l'importanza di una pianificazione chiara e razionale del saggio prima di cominciare a scrivere. Un'introduzione chiara e persuasiva è un fondamentale biglietto da visita, che permette a chi legge di comprendere subito l'interpretazione della traccia e il percorso che il candidato sta per iniziare. Le argomentazioni devono seguire un chiaro filo logico e concludere in un paragrafo conclusivo coerente con il resto dell'elaborato.
- Nonostante si noti un miglioramento nell'espressione linguistica, è utile insistere sempre sull'uso di un registro legato al contesto letterario, mirando ad una maggiore sofisticazione lessicale, cercando di evitare sviste ortografiche, e utilizzando una terminologia specifica e legata al genere letterario affrontato.